

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3814 del 10/07/2024
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO E PARALLELISMO CON CONDOTTA FOGNARIA COMUNE: ZOLA PREDOSA (BO) CORSO D'ACQUA: RIO FELICINA - TRATTO INTUBATO TITOLARE: HERA S.P.A. CODICE PRATICA N. BO24T0043
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3968 del 10/07/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno dieci LUGLIO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO E PARALLELISMO CON CONDOTTA FOGNARIA

COMUNE: ZOLA PREDOSA (BO)

CORSO D'ACQUA: RIO FELICINA - TRATTO INTUBATO

TITOLARE: HERA S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO24T0043

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la L.R. n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1,

lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 99/2023 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021, con particolare riferimento all'incarico di funzione Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta assunta al Protocollo n. PG.2024.52461 del 19.03.2024, Pratica **n. BO24T0043**, presentata dalla Ditta **HERA S.p.A.**, C.F. e P.IVA 04245520376, con sede legale a Bologna (Bo), Viale C. Berti Pichat 2/4, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesta la concessione di occupazione demaniale ad uso attraversamento e parallelismo condotta fognaria, lungo il corso d'acqua Rio Felicina nel tratto tombato, in Comune di Zola Predosa (Bo) - Loc. Riale, presentata nell'ambito del "PROGETTO PER L'ADEGUAMENTO DELLO SCOLMATORE FOGNARIO NEL COMPARTO C13 A RIALE 1° STRALCIO, COMUNE DI ZOLA PREDOSA - BO" WBS R.2010.11.03.00699 - ODL 11600014668, costituita da:

- **attraversamento** del Rio Felicina - tratto intubato sottostante la sede stradale, con **la condotta fognaria a gravità di progetto in PVC De315 - SN8 protetto da**

fodero in acciaio DN450 di lunghezza 1 m. fuori alveo, in corrispondenza dell'intersezione tra via Risorgimento e via Macchiavelli;

- **parallelismo** fra la **la condotta fognaria a gravità di progetto in PVC De315 - SN8** **protetto da fodero in acciaio DN450**, e il Rio Felicina in fascia di rispetto idraulico per un a lunghezza di **330 m.** fuori alveo, su sede stradale in via Risorgimento;

in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Zola Predosa (BO) al Foglio 29 antistante i Mappali 504 - 1088 - 1150 - 1149;

Preso atto che "Il progetto prevede inoltre l'inserimento di uno scolmatore in corrispondenza dell'incrocio tra via Risorgimento e via Machiavelli al fine di prelevare le portate di magra provenienti dall'agglomerato posto a sud della via Risorgimento, che attualmente confluiscono nel Rio Felicina per mezzo di un collettore in cls che nel tratto di intercettazione ha diametro DN1000, e convogliarle nel nuovo collettore di progetto. Le portate eccedenti, scolmate in tempo di pioggia, proseguiranno il proprio percorso all'interno del Rio Felicina.

Tale intervento è stato oggetto di precedente iter ed autorizzato con Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2022- 3686 del 19/07/2022 (pratica rif. B022T0022)";

Dato atto che la Ditta richiedente risulta essere stata iscritta in data 01/02/2024, nell' "Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa" della Prefettura di Bologna - Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List) e che l'iscrizione nelle cd. White list tiene luogo della comunicazione antimafia liberatoria, ai sensi dell'Art. 1, c. 52 bis, L. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "attraversamento con tubi sotterranei" e "parallelismo con**

tubi sotterranei", ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 125 in data 24 APRILE 2024**, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con **Determinazione Dirigenziale n. 1681 del 29/05/2024** e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2024.0099698 del 30/05/2024, espressa in senso favorevole con prescrizioni, integralmente richiamate nel presente Atto, e contenente le precisazioni tecniche e cartografiche del progetto, ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

Richiamata la richiesta di esenzione dal canone di occupazione assunta al protocollo con n. PG.2024.125162 del 08/07/2024, nella quale si dichiara che gli impianti che occuperanno le aree del demanio idrico sono infrastrutture idriche di cui all'Art. 143 del D. Lgs. 152/2006, e pertanto di proprietà pubblica del Comune su cui insistono e tali rimarranno in forza di legge;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;
- deposito cauzionale, pari ad un importo di **€ 492,92**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 08/07/2024 (assunta agli atti con PG.2024.125162 del 08/07/2024);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta **HERA S.p.A.**, C.F. e P.IVA 04245520376, con sede legale a Bologna (Bo), Viale C. Berti Pichat 2/4, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, la concessione di occupazione **demaniale ad uso attraversamento e parallelismo condotta fognaria**, lungo il corso d'acqua Rio Felicina nel tratto tombato, in Comune di Zola Predosa (Bo) - Loc. Riale, costituita da:

- **attraversamento** del Rio Felicina - tratto intubato sottostante la sede stradale, con **la condotta fognaria a gravità di progetto in PVC De315 - SN8 protetto da fodero in acciaio DN450 di lunghezza 1 m.** fuori alveo, in corrispondenza dell'intersezione tra via Risorgimento e via Macchiavelli;
- **parallelismo** fra **la condotta fognaria a gravità di progetto in PVC De315 - SN8 protetto da fodero in acciaio DN450**, e il Rio Felicina in fascia di rispetto idraulico per un a lunghezza di **330 m.** fuori alveo, su sede stradale in via Risorgimento;

in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Zola Predosa (BO) al Foglio 29 antistante i Mappali 504 - 1088 - 1150 - 1149;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza **dall'adozione dell'Atto sino al 31/12/2042**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute nell'Autorizzazione Idraulica** del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1681 del 29/05/2024 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2024.0099698 del 30/05/2024, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale per occupazione per **"attraversamento con tubi sotterranei" e "parallelismo con tubi sotterranei"**, di **€ 492,92**, ai sensi della D.G.R. 913/2009 per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs. 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile e della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;

6) di stabilire che la cauzione, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissata in **€ 492,92=**, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, **è stata versata anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

9) di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di inviare copia del presente provvedimento all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, per gli adempimenti di competenza;

12) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

13) di dare atto che responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli Ubaldo Cibin;

14) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Ditta **HERA S.p.A.**, C.F. e P.IVA 04245520376, con sede legale a Bologna (Bo), Viale C. Berti Pichat 2/4, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**,

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Rio Felicina - Tratto intubato**

Comune: **Zola Predosa (BO) - Loc. Riale Catasto Terreni** Foglio 29 antistante i Mappali 504 - 1088 - 1150 - 1149

Concessione di: occupazione demaniale ad uso attraversamento e parallelismo condotta fognaria, lungo il corso d'acqua Rio Felicina nel tratto tombato, in Comune di Zola Predosa (Bo) - Loc. Riale, presentata nell'ambito del "PROGETTO PER L'ADEGUAMENTO DELLO SCOLMATORE FOGNARIO NEL COMPARTO C13 A RIALE 1° STRALCIO, COMUNE DI ZOLA PREDOSA - BO" WBS R.2010.11.03.00699 - ODL 11600014668, costituita da:

- **attraversamento** del Rio Felicina - tratto intubato sottostante la sede stradale, con **la condotta fognaria a gravità di progetto in PVC De315 - SN8 protetto da fodero in acciaio DN450 di lunghezza 1 m.** fuori alveo, in corrispondenza dell'intersezione tra via Risorgimento e via Macchiavelli;

- **parallelismo** fra la **la condotta fognaria a gravità di progetto in PVC De315 - SN8 protetto da fodero in acciaio DN450**, e il Rio Felicina in fascia di rispetto idraulico per un a lunghezza di **330 m.** fuori alveo, su sede stradale in via Risorgimento;

Pratica n. **BO24T0043**, Domanda assunta al Protocollo n. PG.2024.52461 del 19.03.2024

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella

cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha durata **dall'adozione dell'Atto sino al 31/12/2042** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la

decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dall'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1681 del 29/05/2024, e trasmessa al titolare in allegato al presente Atto (Allegato 1).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1681 del 29/05/2024 BOLOGNA

Proposta: DPC/2024/1709 del 24/05/2024

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA PER OCCUPAZIONE DEMANIALE CON ATTRAVERSAMENTO E PARALLELISMO CONDOTTA FOGNARIA
LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI ZOLA PREDOSA, FOGLIO 29, FRONTE MAPPALE 504, 1088, 1150, 1149
CORSO D'ACQUA: RIO FELICINA
RICHIEDENTE: AAC METROPOLITANA DI BOLOGNA - UNITÀ DEMANIO IDRICO
COD. PRATICA: BO24T0043

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Enrico Mazzini

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- le "Linee guida regionali per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna" approvate con D.G.R. n. 1587 del 26/10/2015;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- La D.G.R. 111 del 31/01/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione



- dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative";
 - la Determinazione n. 2465 del 15/07/2022 avente ad oggetto "conferimento incarichi Posizioni Organizzative nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile"
 - Considerato inoltre quanto riportato nella nota del 29/07/22 n. 0040002 in merito all'attribuzione del coordinamento del personale nei procedimenti amministrativi in tema di autorizzazioni idrauliche, pareri e nulla osta idraulici, attività di polizia idraulica (ispezioni ed eventuali sanzioni) alla Posizione Organizzativa "Sicurezza territoriale, rischio idraulico e servizio di piena, Reno pianura e cavo napoleonico";
 - la D.G.R. n. 157 del 29/01/2024 con cui è stato approvato il Piano integrato di attività e di organizzazione 2024-2026 (PIAO 2024/2026);
 - la Determinazione del Responsabile del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Distretto Reno n. 978 del 21/03/2023 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.

Attestato che il Dirigente firmatario, e il Funzionario Regionale Responsabile del Procedimento, non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARPAE (prot. N.ro 61188/2024 del 02/04/2024), registrata al prot. 20615 del 02/04/2024 con la quale è richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione:

per:

- **OGGETTO: occupazione demaniale con attraversamento e parallelismo condotta fognaria**
- **PRATICA COD.: BO24T0043**
- **COMUNE: Zola Predosa**

- **CORSO D'ACQUA: Rio Felicina**
- **RIF.CATASTALI: Foglio 29, fronte mappale 504, 1088, 1150, 1149**

Preso atto che nel tratto in cui viene attraversato il Rio Felicina scorre all'interno di un manufatto interrato a sezione circolare Ø1000 che attraversa tutta la sede stradale;

Verificato che l'attraversamento con la condotta fognaria in progetto (tubazione in pvc Ø315 inserita in fodero in acciaio DN450) avviene sottopassando la condotta del Rio Felicina mantenendo una distanza tra le due tubazione superiore a 0,50m;

Considerato altresì che vista la situazione urbanistica dell'area interessata è decisamente improbabile che vi siano necessità idrauliche di modifica delle altimetriche del manufatto in cui scorre attualmente in Rio Felicina in quel tratto.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare ad ARPAE, **il nulla osta ai soli fini idraulici** ai sensi del RD 523/1904, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- **OGGETTO: occupazione demaniale con attraversamento e parallelismo condotta fognaria**
- **PRATICA COD.: BO24T0043**
- **COMUNE: Zola Predosa**
- **CORSO D'ACQUA: Rio Felicina**
- **RIF.CATASTALI: Foglio 29, fronte mappale 504, 1088, 1150, 1149**

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

1. Assoluto rispetto delle quote e dei dimensionamenti progettuali con particolare riferimento alle quote di scorrimento della nuova tubazione e al mantenimento della distanza minima di 0,50m dal fondo del manufatto in cui scorre il Rio Felicina attualmente.
2. Durante gli scavi per la realizzazione della nuova linea fognaria dovrà essere posta particolare attenzione a non danneggiare il manufatto del Rio Felicina. In ogni caso, prima del tombamento degli scavi nei pressi dell'attraversamento,



- dovrà essere relazionato dalla DL sullo stato del manufatto del Rio Felicina eventualmente anche mediante l'ausilio di specifica videoispezione che dimostri l'assoluta integrità del manufatto stesso.
3. Assieme all'attraversamento è autorizzata la posa della condotta in parallelismo all'area demaniale del Rio Felicina nel tratto a ovest rispetto all'attraversamento all'interno della fascia di rispetto idraulico. Atteso che in fascia di rispetto idraulico è già presente il rilevato stradale e che la quota di posa della nuova linea fognaria in progetto sotto strada lungo via Risorgimento è decisamente inferiore alla quota di scorrimento del corso d'acqua, si autorizza la posa della fognatura alla distanza indicata in progetto dalla sponda del corso d'acqua che non potrà essere in ogni caso inferiore.
 4. Atteso che la profondità dello scavo per la posa della condotta fognaria è superiore alla quota di fondo alveo del Rio Felicina, durante lo scavo si dovrà prestare particolare attenzione per evitare infiltrazioni dallo stesso corso d'acqua verso la linea fognaria adottando in caso si rendano necessarie idonee misure protettive (blindaggi dello scavo, palancolate temporanee o definitive o simili).
 5. Eventuali sifonamenti del Rio verso lo scavo della fognatura si dovessero verificare sia durante i lavori, sia durante l'esercizio della fognatura stessa dovranno essere risolti a cura e carico del richiedente.
 6. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato al Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno - Ufficio Territoriale di Bologna, con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio lavori. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata in forma scritta la fine lavori. (se trattasi di lavori)
 7. Il richiedente ha l'obbligo di adottare le opportune misure di prevenzione nei confronti del rischio idraulico per i lavoratori e per l'utilizzo delle aree demaniali relative al presente nulla osta anche avvalendosi dei dati e degli avvisi reperibili tramite il portale "Allerta Meteo Emilia-Romagna" disponibile on-line su: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>
 8. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.
 9. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ufficio Scrivente.
 10. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione.

11. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni, infiltrazioni, smottamenti arginali ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
12. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
13. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Ufficio Territoriale può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
14. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Territoriale scrivente.

di dare atto che:

- Il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla esecuzione di quanto assentito pertanto dà piena manleva all'Ufficio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- Il nulla osta dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica. La violazione alle disposizioni e prescrizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Agenzia, una copia sarà trasmessa ad ARPAE-SAC di Bologna e una copia sarà inviata all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.